



Cari amici di un domani pacifico: Durante queste festività ci auguriamo che vi ritroverete in compagnia di familiari e amici, di persona o virtualmente. Il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'incertezza e dalla preoccupazione per l'umanità. In un momento in cui il nostro mondo ha dovuto affrontare una pandemia globale, una crescente disuguaglianza sociale ed economica, minacce ai nostri diritti civili, indebolimento della democrazia e violenza istituzionalizzata e sanzionata dallo stato su larga scala, è più importante che mai essere un voce di pace, civiltà e

cambiamento. Il 2001, come quest'anno, ha segnato un momento di traumi personali e collettivi significativi per noi e per il nostro Paese. Tuttavia, mentre entriamo nel 20 ° anno di commemorazione di quei famigerati attacchi, è tempo di riflettere su come andiamo avanti individualmente e come organizzazione. Anche se quel giorno non dovrebbe mai essere dimenticato, è importante che sia un luogo che visitiamo piuttosto che dimorare. Per onorare i ricordi di coloro che abbiamo perso, dobbiamo costruire un futuro di cui saremmo orgogliosi. Innanzitutto, dobbiamo assumere un ruolo attivo nell'educare la prossima generazione alla bontà dell'umanità, all'importanza della giustizia sociale e politica e all'empowerment collettivo. Dobbiamo prendere le lezioni che abbiamo imparato dopo l'11 settembre sui pericoli dell'uso della violenza come mezzo di punizione e fornire approcci alternativi e significativi per ottenere giustizia. Sia che questo cambiamento di mentalità avvenga attraverso conversazioni coraggiose nei nostri circoli personali o attraverso un'azione collettiva diretta, non possiamo essere compiacenti. C'è molto lavoro da fare. Inoltre, non possiamo ignorare che il razzismo, il sessismo, il sentimento anti-immigrati, il fascismo e la corruzione non sono ancora degli interruttori per molti nella nostra società. È nostro obbligo come individui e come organizzazione ascoltare e sostenere le comunità che sono state sistematicamente prese di mira ed emarginate, non solo negli ultimi quattro anni, ma nel corso della storia degli Stati Uniti e in particolare dal 2001. Per essere veramente alleati, dobbiamo ascoltare attentamente, parlare con attenzione e agire insieme a loro per realizzare il cambiamento. Ognuno di noi può fare la sua parte sulle nostre famiglie e comunità continuando a condividere la contro-narrativa; mostrare con le parole e con i fatti come vivere in modo diverso, essere inclusivi e rispondere alla tragedia con giustizia, dignità e rispetto pacifici. Come membri di Peaceful Tomorrows, attraverso le nostre esperienze vissute, siamo in grado di essere leader in questo lavoro di cambiamento. I nostri membri sono impegnati in progetti in tutto il mondo che non solo rafforzano la nostra umanità condivisa attraverso razza, genere, etnia e nazionalità, ma che servono da modelli per come una persona, un gruppo, una comunità possono costruire reti che influenzano il cambiamento. Con il continuo supporto dei nostri partner e alleati come te, siamo in grado di amplificare le voci degli oppressi in modi significativi. Il vostro continuo sostegno e contributo alle famiglie dell'undicesimo settembre per un domani pacifico sostiene questo lavoro ed è apprezzato oltre misura. Con i nostri migliori auguri per un 2021 più giusto e pieno di

Bobbie e Karen Shea Sorella e nipote della vittima dell'11 settembre Stephen E.

Scritto da PEACEFUL TOMORROWS: Transforming
Domenica 27 Dicembre 2020 08:39

speranza, Bobbie e Karen Shea Sorella e nipote della vittima dell'11 settembre Stephen E.
Tighe [Clicca per ascoltare i due webinar che abbiamo prodotto nel corso del 2020:](#)